



### 35. TRIESTE FILM FESTIVAL

19/27 gennaio 2024

[www.triestefilmfestival.it](http://www.triestefilmfestival.it)

**Il focus “Wild Roses” dedicato alle autrici del cinema tedesco  
Lo sguardo dei più piccoli nel manifesto della 35. edizione, firmato dal fotografo ucraino  
Oleksii Furman**

clicca qui per scaricare le foto dei film: [bit.ly/TSFF35-WildRoses\\_PRESS](https://bit.ly/TSFF35-WildRoses_PRESS)

clicca qui per scaricare il manifesto del festival: [bit.ly/TSFF35-Poster2024](https://bit.ly/TSFF35-Poster2024)

È dedicato al **cinema tedesco** l'ormai tradizionale appuntamento con **Wild Roses**, la sezione del **Trieste Film Festival** (dal 19 al 27 gennaio la 35. edizione) che ogni anno fa il punto sulle cineaste di un Paese dell'Europa centro-orientale: dopo Polonia, Georgia e Ucraina, dunque, ecco una selezione – a cura della Executive Director della Berlinale **Mariëtte Rissenbeek** – degli sguardi femminili più interessanti della Germania contemporanea.

In programma **13 titoli** di altrettante autrici: film spesso premiati in giro per il mondo, ma anche opere meno universalmente note, in grado di svelare nomi (ancora) da scoprire per il pubblico italiano, che – spiega Nicoletta Romeo, direttrice artistica del Trieste Film Festival – «ci mostreranno un Paese moderno, inclusivo, multiculturale e lontano dagli stereotipi»

A guidare la delegazione tedesca sarà **Margarethe von Trotta**, ospite a Trieste per presentare il suo nuovo film, *Ingeborg Bachmann – Journey Into the Desert* (presto nelle sale italiane distribuito da **Movies Inspired**). Un'autrice simbolo del *Neuer Deutscher Film*, Leone d'oro a Venezia nel 1981 con *Anni di piombo*, testimone insieme a **Ulrike Ottinger** (di cui si vedrà *Paris Calligrammes*) di una generazione di maestre ancora in piena attività.

Altri nomi familiari al pubblico dei festival internazionali: **Maren Ade**, la rivelazione di Cannes 2016 che col suo *Vi presento Toni Erdmann* fece conoscere al mondo un'attrice straordinaria come Sandra Hüller; **Valeska Grisebach** e **Angela Schanelec**, con i loro lavori più recenti (rispettivamente *Western*, visto sulla Croisette nel 2017, e *MUSIC*, migliore sceneggiatura all'ultima Berlinale); **Maria Speth**, Orso d'argento per *Mr. Bachmann and His Class*, e **Maria Schrader**, Premio del pubblico agli European Film Awards con *Stefan Zweig: Farewell to Europe*; **Emily Atef** con il suo ritratto di un'inedita Romy Schneider in *3 Days in Quiberon*.

E ancora, il talento cosmopolita di **Ana-Felicia Scutelnicu** (*Anisboara*) e **Ayşe Polat** (*In the Blind Spot*), e l'audacia di **Nicolette Krebitz** (*Wild*), **Nora Fingscheidt** (*System Crasher*) e **Frauke Finsterwalder** (*Sisi & I*).

Spiega Rissenbeek: «Wild Roses rappresenta una vera ispirazione a pensare a cineaste anticonformiste e coraggiose, e a film che mi stimolano, divertono ma che trovo anche difficili o scomodi. Non c'è rosa senza spine».

Il focus Wild Roses è realizzato con il sostegno di **German Films, Goethe-Institut Rom e DeutschZentrum Triest**.

\*\*\*

Sono i più piccoli, capaci di uno sguardo che spesso noi adulti non riusciamo più ad avere, i protagonisti del **manifesto della 35. edizione**: uno sguardo che trova gioia anche dove non esiste, spontaneamente capace di resistere e dotato della magia dell'unico 'filtro bellezza' davvero importante.

Angelina e Vadym, pur essendo due bambini di Karpylivka, un paese a soli 2 km dal confine della zona contaminata e off limits di Chernobyl, giocano spensierati nel fiume sotto casa, guardando naturalmente al cielo, verso l'alto, e in qualche modo verso il loro e nostro futuro.

L'immagine del fotografo ucraino **Oleksii Furman** (i cui lavori sono stati pubblicati da TIME, New York Times, Washington Post, Al Jazeera America, 6MOIS, Der Spiegel, The Guardian, De Standaard e Financial Times) ci ha subito folgorato per la sua preziosa componente di fiducia e speranza, uno scatto che coglie l'inesorabile e potente richiamo all'energia e alla vita e che ha la forza di sprigionarsi naturalmente, il più delle volte a dispetto dal contesto.

Concept by Claimax, foto: Oleksii Furman

\*\*\*

Nato alla vigilia della caduta del Muro di Berlino, il Trieste Film Festival è il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale: da oltre trent'anni un osservatorio privilegiato su cinematografie e autori spesso poco noti – se non addirittura sconosciuti – al pubblico italiano, e più in generale a quello “occidentale”.

Tutte le informazioni sul sito [www.triestefilmfestival.it](http://www.triestefilmfestival.it)

### **Il festival sui social**

Facebook: TriesteFilmFest;

Instagram: triestefilmfestival;

Twitter: TriesteFilmFest;

### **Il festival su YouTube**

TRIESTEFILMFESTIVAL

**Ufficio stampa nazionale**

Gabriele Barcaro | email: [gabriele.barcaro@gmail.com](mailto:gabriele.barcaro@gmail.com) | tel: 340 5538425

**Stampa locale e internazionale**

Federica Marchesich | email: [federica.marchesich@gmail.com](mailto:federica.marchesich@gmail.com) | tel: 328 0114295